

Biella, 22 ottobre 2014.

## **Al Sindaco di Biella**

### **Interrogazione con richiesta di risposta in aula .**

#### **Premesso**

- che in data 27. 9.2014 la pagina locale del quotidiano “La Stampa” riportava un articolo sulla conferenza stampa tenuta dalla Lega Nord sulla vicenda che ha interessato la proprietà comunale nota come ex Villa Caraccio , già sede di un asilo nido comunale e precedentemente dell’OMNI .
- che come noto il Comune di Biella , su richiesta della Prefettura di Biella , aveva messo quella struttura a disposizione degli Enti che stanno fronteggiando il drammatico flusso di profughi in fuga dagli stati in guerra. Successivamente l’impegno del Comune è stato ritirato a causa del mancato arrivo degli indispensabili gruppi di servizi igienici promessi dalla Prefettura ,
- all’onorevole Cota, già Presidente della Regione Piemonte, viene attribuita la seguente frase virgolettata pronunciata durante la citata conferenza stampa riportata “Ci sono tante coppie di giovani italiani senza lavoro cui non viene affidata una casa popolare, mentre i migranti che sarebbe più giusto definire clandestini vengono ospitati e retribuiti “

#### **I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e l’Assessore competente**

- per sapere se sono a conoscenza che tra i profughi inviati dal Ministero dell’Interno a Biella vi siano persone che si possano definire “ clandestini “ ,
- se agli atti risulta che la Giunta retta dall’ex - sindaco Gentile e la precedente maggioranza di centro-destra , di cui la Lega Nord faceva parte, abbiano destinato la struttura denominata ex- Villa Caraccio ad alloggi da assegnare a richiedenti residenti a Biella, in specifico a giovani coppie senza lavoro ,
- se sono a conoscenza che l’on Cota ,certo del fatto che a Biella siano arrivati clandestini anziché migranti, abbia sporto denuncia alla autorità competenti,
- se loro parere l’on. Cota sa distinguere tra il termine “ clandestino” e il termine “profugo”,
- se a loro parere affermazioni tanto gravi in momenti di gravi tensioni internazionale , per i ben noti motivi che interessano il Medio Oriente , siano da evitare per non ingenerare allarmismi ingiustificati tra la popolazione biellese.

**Leone Sergio – Possemato Benito – Azaoui Fatima – Bresciani Riccardo- D’Angelo Claudia – Cogotti Greta-  
Furia Paolo- Manfrinato Anna – Zuccolo Alessandro -**

**POLITICA. IL CARROCCIO: «IN TRE MESI TROPPE FIGURACCE»**

# “Caso-migranti, la giunta si dimetta”

La Lega all'attacco dopo il dietrofront sul centro di accoglienza profughi a Villa Caraccio

**SAMUEL MORETTI**  
BIELLA

Secondo la Lega la rinuncia della giunta Cavicchioli a ospitare i profughi inviati dal ministero nell'ambito dell'operazione umanitaria Mare nostrum negli spazi di villa Caraccio è «una vittoria politica» tutta padana. Anzi di più: «L'ennesima figuraccia di questa amministrazione, che in tre mesi ne ha già collezionato una lunga fila - attaccano i segretari in camicia verde di provincia e città Michele Mosca e Giacomo Moscarola - dimostrando di non essere in grado di amministrare il Comune».

Il sindaco Marco Cavicchioli ha annunciato l'altro giorno di avere annullato l'accoglienza dei rifugiati nella struttura di fronte all'ospedale a causa del mancato invio, da parte della protezione civile, dei servizi igienici e delle docce. Che giunta e Caritas, su richiesta della prefettura, pensavano di piazzare nel cortile: «Come si può immaginare di mandare la gente a fare la doccia, d'inverno, all'aperto?», si chiede Moscarola. Che per rivendicare «la vittoria» ha invitato il segretario piemontese Roberto Cota e il parlamentare Roberto Simonetti prima di fronte a villa

## Polemica

Lo stato maggiore della Lega biellese con l'ex governatore Roberto Cota ieri in città per chiedere le dimissioni della giunta comunale



Caraccio e poi nella sede del partito per sparare sul centro-sinistra. E puntuale, nell'incontro con militanti e giornalisti, è arrivata la richiesta di dimissioni della giunta: «In tre mesi questa amministrazione non ha avviato alcun procedimento ed è già preda delle divisioni politiche - incalzano i due segretari - che hanno causato la prima clamorosa retromarcia sul progetto per rifare piazza Duomo. Poi c'è stato il conflitto di inte-

ressi dell'assessore Varnero, smascherato grazie alla Lega, il pasticcio della Tari ai commercianti aumentata del 300%, gli annunci incauti sui parcheggi blu gratuiti che invece non si possono fare e ora villa Caraccio. Avevamo dato un'apertura di credito a questa giunta ma ormai mi sembra chiaro che non sono in grado di governare e dovrebbero andare a casa».

L'ex governatore Cota rincarà e descrive come «un'ingiustizia

la sola ipotesi di ospitare i profughi nel centro di Biella: «Ci sono tante coppie di giovani italiani senza lavoro cui non viene affidata una casa popolare - ha detto il segretario - mentre i migranti, che sarebbe più giusto definire clandestini, vengono ospitati e retribuiti. È solo un esempio delle tante ingiustizie che accadono in questo Paese sulle quali la Lega d'ora in poi vigilerà e scenderà in piazza per denunciare».

## CONSIGLIO

### Ok al piano delle opere pubbliche

Il prossimo Consiglio Comunale è convocato il 7 ottobre alle 15,30 a palazzo Oropa. All'ordine del giorno le interrogazioni, cinque in tutto da esaurire entro le 16,30, poi le delibere presentate dalla giunta Cavicchioli. Si discuteranno una variazione di bilancio, il programma dei lavori pubblici per il prossimo triennio e alcuni atti tecnici di urbanistica e attività produttive. Al termine, il dibattito sulle mozioni. I lavori del Consiglio si chiuderanno alle 22. Fra le interrogazioni, una è dedicata all'attacco degli «hacker» al sito dell'Informagiovani. Una mozione chiede invece alla giunta di schierarsi contro gli impianti di pigrossificazione. [S. M.]